



Via Tatti. Il convegno la scorsa settimana

# Un secolo con la Casa Vincenziana

**Una relazione storica e diverse testimonianze hanno permesso di mettere a fuoco il ruolo prezioso giocato negli anni da questa realtà**

La Casa vincenziana di via Tatti 7 a Como ha festeggiato con un convegno i suoi cento anni di vita di questo luogo speciale della carità. L'acquisto della casa avvenne infatti nel 1925. L'attività vincenziana presente in città acquisiva così una ubicazione stabile e definitiva che consentiva di riunire sotto un unico tetto tutte le opere caritative, una miriade fino ai giorni nostri. Vale la pena ricordarle: un nido a favore delle mamme lavoratrici, le cucine economiche popolari, un patronato per le giovani operaie lontane dalle famiglie perché potessero trascorrere le ore libere e consumare in pasto caldo, una scuola materna per i bambini delle famiglie povere, le culle vincenziane per il ricovero dei bambini poveri mesi fino a tre anni e le mamme lavoratrici, la spesa del

pane distribuito, la mensa giornaliera nel dopoguerra per un pasto caldo ai poveri (mensa che distribuisce tuttora alcune decine di pasti al giorno, oltre ai sacchetti con viveri, per 330 giorni all'anno a senza tetto e indigenti). Ancora, in anni più vicini a noi, la Casa della Speranza per aiutare donne

in difficoltà, la comunità "Gli Olivi" che accoglie bambine e ragazze dagli 11 ai 18 anni allontanate dalle famiglie per decreto del Tribunale dei minori, il convitto delle studentesse lontane dalla propria città d'origine per motivi di studio o di lavoro. Il convegno, voluto dalla presidente della casa vincenziana **Alessandra Donadini**, ha vissuto diversi momenti. Dopo la relazione storica del giornalista **Marco Guggiari**, ci sono state le preziose testimonianze dei congiunti di importanti figure del volontariato vincenziano. **Elena Boselli** ha ricordato la zia Virginia, presidente della Benefica vincenziana dal 1954 al 1976. **Agopik Manoukan** ha rievocato la figura della mamma, Maria Brizzolara Manoukian, presente nel primo Consiglio di amministrazione della stessa Benefica e **Angelo Palma**



ALCUNI MOMENTI DELLA SERATA. FOTO CARLO POZZONI



ha dato conto dell'impegno del padre Antonio, che ne fu cofondatore. **Francesco Peronese** ha raccontato come divenne volontario e come curò la ristrutturazione della casa, rimasta chiusa dal 1997

della mensa. Dopo il saluto di **Katia Brunetti**, attuale presidente dei Gruppi vincenziani, è stata scoperta una targa celebrativa dell'evento: "1925-2025 - La carità e la visione del volontariato vincenziano hanno trasformato questa Casa in un rifugio di speranza".

TAVERNERIO  
La scorsa se  
un interessa  
con Nando  
e Andrea  
presenza  
nella no

secondo anno l'esperienza dei ragazzi di Kharkiv, dal 13 giugno

# l'Ucraina

